

Torna il settimanale «Tempi», dopo alcuni contrattempi

Il settimanale *Tempi*, di orientamento cattolico, e non certo cattocomunista, che aveva terminato le pubblicazioni lo scorso ottobre, torna come mensile su abbonamento. Era stato fondato negli 90 da Luigi Amicone, e in politica aveva sempre sostenuto il centrodestra.

Cinque giornalisti del giornale hanno costituito la cooperativa che con una certa ironia si chiama *Contrattempi*. Ad essa è stata concessa in godimento la testata, con l'obiettivo di riprendere la pubblicazione «anche grazie agli impegni e alle garanzie forniti dai soci di Etd Digital, la piena disponibilità di **Valter Mainetti**, a capo del gruppo *Sorgente*, e di Claudio Sonzogno, presidente di Musa Comunicazione. La prima copia del mensile sarà spedita a casa dei vecchi abbonati». Al mensile la cooperativa affianca anche «tempi.it», il sito che quotidianamente pubblicherà interventi delle firme di *Tempi* e dei suoi collaboratori. In programma un incontro pubblico in occasione di ogni uscita del mensile, mentre la cooperativa si propone anche come service per altre

testate. Oltre ai cinque giornalisti che hanno costituito la cooperativa (Emanuele Boffi, direttore -che esordì con *Libero* -, Rodolfo Casadei, Caterina Gioielli, Leone Grotti e Pietro Piccinini), continueranno a scrivere su *Tempi* fra gli altri Luigi Amicone, Guido Clericetti, Pippo Corigliano, Marina Corradi, Renato Farina, Simone Fortunato, Alfredo Mantovano, Roberto Perrone, Aldo Trento. Per la ripresa i giornalisti lanciano una campagna di raccolta fondi che parte dagli abbonamenti alle quote sostenitori (scrivere a redazione@tempi.it). Pubblichiamo l'anticipazione del contributo di Renato Farina al primo numero del mensile, dedicato al Te Deum per il 2018.



Peso: 10%